



Un operatore della Borsa telematica di Milano

Enel e Telecom trainano la Borsa

Scambi record per 15.900 miliardi di lire Wall Street mantiene le posizioni raggiunte

MILANO Ignorato il «particolare» che ieri fosse venerdì 17. Piazza Affari si è messa sulla scia di Wall Street e rassicurata dal rialzo degli indici americani ha chiuso il Mib30 con un pesante +1,77% e il Mibtel con un +1,49%. C'è da dire che l'indice aveva quasi completamente azzerato i suoi guadagni al momento dell'avvio delle contrattazioni sul mercato Usa ma l'inversione di tendenza del Dow Jones e il balzo avanti del Nasdaq hanno impresso un deciso stimolo verso l'alto. Tanto che è stato record di scambi: che hanno raggiunto gli 8.227 milioni di euro, pari a circa 15.900 miliardi di lire. Una cifra che è praticamente il doppio di quella media d'inizio d'anno quando, nelle giornate piccole, il controvalore delle contrattazioni ve-

leggiavintorno agli 8.000 miliardi. Del resto, Wall Street, dopo il formidabile rimbalzo di giovedì, teneva le posizioni e anzi a metà giornata si attestava su un guadagno di circa 10 punti (+0,11%).

Tutta musica per le orecchie degli operatori di piazza Affari. Dove l'Enel, dopo mesi di purgatorio, ha allungato il passo toccando il suo nuovo massimo a 4,79 euro. La Borsa in realtà non aveva seguito il consiglio di importanti investitori istituzionali che hanno alzato il loro giudizio sul titolo Enel. Ma a mezz'ora dalla chiusura c'è stata la fiammata. Con un balzo del 4,91%. C'è da aggiungere che ai mercati finanziari è piaciuto anche l'accordo per l'integrazione Seat-Tin.it. E infatti c'è stata la corsa ad acquistare i titoli di Pel-

liccioli (+8,98%), saliti fino ai limiti della sospensione per eccesso di rialzo. Telecom ha guadagnato il 4,82% e Tim il 5,07%. Poco mosse, invece, le Olivetti (+0,61%) e Tecnot (+0,55%). Buffetti, sospesa per eccesso di rialzo, è salita del 9,8%. Il mercato non gradisce gli aumenti di capitale e, malgrado il progetto Internet, la richiesta di 1.500 miliardi spinge Banca Intesa al ribasso: lo scivolone è stato del 7,97%. Alle stelle, invece, Mondadori, sulle attese per l'e-commerce (+4,65%). Da notare, infine, che mentre l'Ania risponde duramente ai provvedimenti del governo, che ha varato il pacchetto anti-inflazione, i titoli assicurativi salgono a Piazza Affari. Generali ha guadagnato l'1,71%, Alleanza il 2,74%, Unipol il 2,82%.

I.Net sbarca nel Nuovo mercato e studia accordi con Albacom

MILANO È fissato per il 4 aprile l'approdo in Borsa di I.Net, il fornitore di accessi a Internet alle imprese partecipate da British Telecom. Il termine è stato reso noto in occasione dell'incontro di presentazione dell'offerta globale. Al mercato andrà il 20,35% del capitale post offerta pubblica, cui potrà aggiungersi un 9% circa in caso di esercizio della greenhoe. L'offerta pubblica di sottoscrizione si svolgerà dal 24 al 28 marzo e il lotto minimo di 20 azioni verrà offerto a un prezzo compreso fra i 138 euro (267 mila lire circa) e i 176 euro (quasi 341 mila lire). Nel 1999 la società ha ottenuto ricavi per oltre 20 milioni di Euro (circa 40 miliardi di lire) e un utile di 226 mila Euro (oltre 400 milioni di lire).

Saranno offerte nel complesso

160 mila azioni delle quali il 19% minimo destinato al pubblico e l'81% al massimo agli investitori istituzionali, mentre altri 80 mila titoli costituiscono la greenhoe, da esercitare durante il collocamento. Rispetto alle novità adottate da E-Biscom, la matricola che precederà di pochi giorni l'I.Net sul Nuovo mercato, la società guidata da Francesco Galimberti ha scelto un collocamento più tradizionale, senza lotti riservati ad amici e parenti e con una forchetta di prezzo che fissa il massimo a 176 euro per azione. Le risorse raccolte in Borsa, ha spiegato Galimberti, saranno usate per finanziare la crescita interna e per acquisizioni in Italia e Europa.

I.Net ha registrato nei primi due mesi del 2000 ricavi per 9,15 mi-

liardi (+176% sul primo bimestre '99) e conta di registrare tassi di crescita superiori a quelli del mercato, che dovrebbe espandersi del 100% nel 2000 e del 90% nel 2001. La società prossima allo sbarco in Piazza Affari e che già fornisce a 3500 grandi aziende accessi a Internet, sistemi di sicurezza, servizi di housing (ospitalità dei server), reti aziendali intranet ed extranet, potrebbe chiudere già entro marzo un contratto con Albacom per distribuire i propri prodotti attraverso la rete di vendita dell'operatore di telefonia fissa e ha avviato contatti con Blu (anch'essa partecipata da It) per possibili iniziative da sviluppare, in particolare, «quando si potrà usare il cellulare come strumento per le extranet».

E-COMMERCE

Cresce il mercato in rete I siti stranieri i più attivi

FIRENZE Per l'e-commerce si prevede uno sviluppo a 8 mila miliardi di lire nel 2000 (è stato di altri 2000 mld nel '99) e di 11 mila mld. nel 2001. Ma «il valore dell'e-commerce in Italia sembra derivare prevalentemente da acquisti effettuati da consumatori italiani su siti stranieri». Se questa tendenza non verrà contrastata, il fatturato ipotizzato per il 2001 riguarderà le imprese italiane solo 6.400 mld. Questi i dati richiamati ieri a Firenze in occasione della presentazione del convegno «Firenze-commerce», convegno sul commercio elettronico in programma in autunno (17-19 novembre) nel capoluogo toscano.

Il dato è stato prelevato dal 6° rapporto Anfov nel quale si rileva che la prevalenza degli acquisti fatti da consumatori italiani su siti stranieri è «un segnale che non può essere trascurato dalle istituzioni, dalle associazioni di categoria e dalle stesse imprese che dovranno trovare efficaci strumenti di sviluppo dell'economia Web per arginare un fenomeno che impatta sulla bilancia commerciale del Paese». Quanto ai dati europei dell'e-commerce, è stato ricordato che, nel 2000 per l'area dell'euro si ipotizza un fatturato di 20 mld. di dollari, contro i 90 mld. di dollari degli Stati Uniti. Nel 2001 però tale differenza dovrebbe ridursi passando da un rapporto di 1 contro 4,5 a una proporzione di 1 contro 2,5. Cioè a un fatturato di 65 mld. di dollari per l'area euro contro un fatturato di 160 mld. di dollari per gli Usa.

TELEFONIA

Per Wind maxi-credito Sottoscritti 4600 mld

ROMA Wind ha avviato il maxi finanziamento da 4600 miliardi finalizzato allo sviluppo generale della società e, in particolare, al completamento della propria rete di telefonia fissa e mobile. Il finanziamento da 2,4 miliardi di euro sarà curato da sei banche italiane ed internazionali che hanno sottoscritto a fermo l'intero importo. Si tratta di Abn Amro, Banca Commerciale, Bnp-Paribas, Citibank, Salomon Smith Barney, Dresdner Kleinwort Benson e J.P. Morgan. In particolare - informa una nota di Wind Comit, Citibank-Salomon e J.P.Morgan svolgeranno il ruolo di joint bookrunner per la sindacazione; Bnp-Paribas di agente di transazione mentre Dresdner Kleinwort Benson avrà la responsabilità della due diligence tecnica e della redazione dell'information memorandum a Abn Amro quella della redazione del modello finanziario. Successivamente l'operazione verrà sindacata sul mercato italiano e internazionale presso i principali istituti. Wind verrà assistita nell'operazione da Lazard per gli aspetti finanziari e dallo studio legale Freshfields di Londra per gli aspetti giuridici mentre gestirà il finanziamento attraverso il proprio team finanziario. Esu France Telecom, che potrebbe aumentare la propria quota in Wind si è scatenato ieri molto interesse capace di far volare i titoli del colosso delle tlc francese che ha guadagnato il 6,7% a 186,7 euro alla borsa di Parigi.

UNIPOLINFORMA

GESTIONE SPECIALE vitaliva

RENDICONTO ANNUALE RIEPILOGATIVO dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività

- 1.00 Proventi da investimenti A L. 93.349.744.843
 - 1.01 Interessi su titoli di Stato in lire L. 35.276.423.875
 - 1.03 Interessi su titoli obbligazionari in lire L. 49.730.351.202
 - 1.04 Interessi su titoli obbligazionari in valuta L. 21.374.781.010
 - 1.08 Interessi e altri proventi netti su altre attività L. 12.436.824.244
- 2.00 Utile e perdite da realizzo B L. 36.231.763.903
- 3.00 Totale rendimenti A+B L. 129.581.508.746
- 4.00 Oneri di gestione C L. 50.734.992
- 5.00 Utile/perdita della gestione A+B-C L. 129.530.773.754
- 6.00 Giacenza media L. 2.116.769.727.078

Tasso medio di rendimento annuale 6,12%
Aliquota di retrocessione del rendimento non inferiore all' 80%
Rendimento minimo retrocesso, comprensivo del tasso tecnico di tariffa 4,89%

GESTIONE SPECIALE vitaliva90 POLIZZE COLLETTIVE

GESTIONE SPECIALE vitaliva90 POLIZZE COLLETTIVE

RENDICONTO ANNUALE RIEPILOGATIVO dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività

- 1.00 Proventi da investimenti A L. 43.781.222.172
 - 1.01 Interessi su titoli di Stato in lire L. 15.715.276.765
 - 1.03 Interessi su titoli obbligazionari in lire L. 23.379.909.092
 - 1.04 Interessi su titoli obbligazionari in valuta L. 9.484.923.876
 - 1.08 Interessi e altri proventi netti su altre attività L. 4.798.947.591
- 2.00 Utile e perdite da realizzo B L. 17.173.502.318
- 3.00 Totale rendimenti A+B L. 60.954.724.490
- 4.00 Oneri di gestione C L. 22.241.203
- 5.00 Utile/perdita della gestione A+B-C L. 60.932.483.287
- 6.00 Giacenza media delle attività investite L. 934.915.555.742

Tasso medio di rendimento annuale 6,52%
Aliquota di retrocessione del rendimento non inferiore al 90%
Rendimento minimo retrocesso, comprensivo del tasso tecnico di tariffa 5,96%

GESTIONE SPECIALE unicas

GESTIONE SPECIALE unicas

RENDICONTO ANNUALE RIEPILOGATIVO dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività

- 1.00 Proventi da investimenti A L. 211.781.466
 - 1.03 Interessi su titoli obbligazionari in lire L. 182.560.947
 - 1.08 Interessi e altri proventi netti su altre attività L. 29.220.519
- 2.00 Utile e perdite da realizzo B L. 53.007.456
- 3.00 Totale rendimenti A+B L. 266.788.922
- 4.00 Oneri di gestione C L. 1.930.511
- 5.00 Utile/perdita della gestione A+B-C L. 264.858.411
- 6.00 Giacenza media delle attività investite L. 5.285.835.041

Tasso medio di rendimento annuale 5,01%
Aliquota di retrocessione del rendimento non inferiore al 90%
Rendimento minimo retrocesso, comprensivo del tasso tecnico di tariffa 4,50%

GESTIONE SPECIALE VALUTATIVA

GESTIONE SPECIALE VALUTATIVA

RENDICONTO ANNUALE RIEPILOGATIVO dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività

- 1.00 Proventi da investimenti A ECU 168.110.95
 - 1.01 Interessi su titoli di Stato ECU 44.481.83
 - 1.02 Interessi su titoli obbligazionari quotati ECU 121.204.87
 - 1.03 Interessi su titoli obbligazionari non quotati ECU 1.127.87
 - 1.50 Altre tipologie di proventi di cui: ECU 1.296,28
 - 1.51 Interessi su Proventi contro termine ECU 1.296,28
- 2.00 Utile e perdite da realizzo B ECU 51.674,59
- 3.00 Totale rendimenti A+B ECU 219.785,54
- 4.00 Oneri di gestione C ECU 482,14
- 5.00 Utile/perdita della gestione A+B-C ECU 219.303,40
- 6.00 Giacenza media delle attività investite ECU 3.841.656,97

Tasso medio di rendimento annuale 5,71%
Aliquota di retrocessione del rendimento non inferiore al 80%
Rendimento minimo retrocesso, comprensivo del tasso tecnico di tariffa 4,50%

GESTIONE SPECIALE Lavoro

GESTIONE SPECIALE Lavoro

RENDICONTO ANNUALE RIEPILOGATIVO dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività

- 1.00 Proventi da investimenti A L. 12.667.377.147
 - 1.01 Interessi su titoli di Stato in lire L. 3.660.193.170
 - 1.03 Interessi su titoli obbligazionari in lire L. 5.785.608.964
 - 1.04 Interessi su titoli obbligazionari in valuta L. 2.225.564.870
 - 1.05 Dividendi su azioni italiane L. 199.684.120
 - 1.08 Interessi e altri proventi netti su altre attività L. 796.315.723
- 2.00 Utile e perdite da realizzo B L. 469.628.276
- 3.00 Totale rendimenti A+B L. 13.137.003.423
- 4.00 Oneri di gestione C L. 24.225.911
- 5.00 Utile/perdita della gestione A+B-C L. 13.112.777.512
- 6.00 Giacenza media delle attività investite L. 208.311.900.639

Tasso medio di rendimento annuale 6,29%
Aliquota di retrocessione del rendimento non inferiore all' 80%
Rendimento minimo retrocesso, comprensivo del tasso tecnico di tariffa 5,03%

COLLETTIVE VITA GESTIONE SPECIALE UNIPOL VITA COLLETTIVE (T.F.R.)

COLLETTIVE VITA GESTIONE SPECIALE UNIPOL VITA COLLETTIVE (T.F.R.)

RENDICONTO ANNUALE RIEPILOGATIVO dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività

- 1.00 Proventi da investimenti A L. 12.667.377.147
 - 1.01 Interessi su titoli di Stato in lire L. 3.660.193.170
 - 1.03 Interessi su titoli obbligazionari in lire L. 5.785.608.964
 - 1.04 Interessi su titoli obbligazionari in valuta L. 2.225.564.870
 - 1.05 Dividendi su azioni italiane L. 199.684.120
 - 1.08 Interessi e altri proventi netti su altre attività L. 796.315.723
- 2.00 Utile e perdite da realizzo B L. 469.628.276
- 3.00 Totale rendimenti A+B L. 13.137.003.423
- 4.00 Oneri di gestione C L. 24.225.911
- 5.00 Utile/perdita della gestione A+B-C L. 13.112.777.512
- 6.00 Giacenza media delle attività investite L. 208.311.900.639

Tasso medio di rendimento annuale 6,29%
Aliquota di retrocessione del rendimento non inferiore all' 80%
Rendimento minimo retrocesso, comprensivo del tasso tecnico di tariffa 5,03%

